

L'ASSESSORE ARMAO: «RILANCIARE CITTÀ CAPITALE CULTURA EUROPEA 2019»

Presentati i deliziosi percorsi arabo-normanni

«Ci sono le condizioni perché Palermo si candidi a capitale europea della cultura per il 2019». Lo ha detto ieri l'assessore regionale per l'Economia, Gaetano Armao, nel corso della presentazione della candidatura dell'itinerario "Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale" nella World Heritage List dell'Unesco, alla ~~Fondazione~~ **Fondazione Banco di Sicilia**. «Palermo - ha aggiunto Armao - ha un titolo per candidarsi a capitale della cultura che deriva dall'unicità della sua storia e della sua cultura. Credo che sia arrivato il tempo di una capitale del Sud, come la nostra città, che nella sua storia ha costruito il dialogo con l'altra riva del Mediterraneo, divenendo crocevia di culture. Avanzare la semplice proposta di candidatura e realizzare un progetto di alto profilo potrebbe creare un ritorno positivo per la Sicilia sia sotto il profilo culturale che in termini di crescita e sviluppo economico». La Palermo arabo-normanna mantiene viva la memoria di una città aperta, multi-etnica, riflesso di un sincretismo culturale che, nei secoli, l'ha resa unica e meritevole di essere custodita e valorizzata come un vero e proprio patrimonio dell'umanità. Tra i siti arabo-normanni presenti nel territorio, ne sono stati selezionati 11 che mantengono in modo pressoché integrale le componenti architettoniche e decorative: Palazzo Reale, Cappella Palatina, Chiesa di San Giovanni degli Eremiti, Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio (Chiesa della Martorana), Chiesa di San Cataldo, Cattedrale di Palermo, Palazzo della Zisa, La Cuba, Ponte dell'Ammiraglio, Complesso monumentale di Cefalù (Cattedrale e Chiostro) e Complesso monumentale di Monreale (cattedrale e chiostro). «Questa candidatura - ha affermato Sebastiano Messineo, assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - non solo ricade nella città più importante della nostra Regione ma rientra anche in un percorso che necessita di questo strumento per far crescere questa città e questa Provincia». «Questo progetto - ha aggiunto Giovanni Puglisi, presidente della Commissione Italiana per l'Unesco - è solo il primo tassello di un grande mosaico. Occorre ora dotare la città di strutture di accoglienza e rendere i siti fruibili».

ANNA CLARA MUCCI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

